

Dovrebbe sorgere a Giardini Naxos Un centro studi per sconfiggere il punteruolo rosso

GIARDINI. Entro il 15 giugno dovranno essere abbattute dalla Forestale oltre 3 mila palme infestate in tutta la Sicilia dal punteruolo rosso. Almeno 8 mila esemplari sono stati sin qui già abbattuti nell'isola, ma adesso è scattata una corsa contro il tempo per evitare che, con le temperature elevate, altre piante vengano colpite generando l'ulteriore proliferare del coleottero. Per questo motivo il manager del Turismo, Agostino Porretto, chiederà all'assessore regionale La Via di istituire a Giardini un Centro Studi permanente al fine di fronteggiare l'emergenza Punteruolo

Se n'è parlato al meeting organizzato a Giardini dall'associazione "Anfitrite" sul tema: "Tutela e difesa: il punteruolo rosso". L'incontro è stato ideato

da Mario Roma presidente di "Anfitrite", e dal vice, Maria Giovanna Testa. Sono intervenuti al convegno numerosi rappresentanti delle istituzioni tra i quali, l'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente, Maria Rosaria Cusumano e l'assessore al Turismo di Taormina, Italo Mennella. A condurre la tavola rotonda l'Ufficiale sanitario, Salvatore Muscolino, che ha sottolineato come l'emergenza palme stia implicando anche un danno all'immagine dell'isola poiché queste piante esotiche abbelliscono piazze e lungomari.

Nel corso del convegno si è parlato, inoltre, degli studi condotti su altri pericolosi vettori sempre più diffusi, sulle tecniche utilizzate e le strategie per fronteggiarne la diffusione. Il

tutto spiegato dai relatori con l'ausilio di immagini a cominciare da Santo Caracappa (Istituto zooprofilattico di Palermo) che ha illustrato i motivi della diffusione dei vettori; Agatino Sidoti (demanio forestale) ha parlato del "focolaio" scoperto tra Taormina e Giardini che ha già causato l'abbattimento di alcune palme; dettagliata poi la relazione del prof. Santi Longo (Università di Catania) che ha illustrato con numerose immagini la diffusione del punteruolo e le diverse soluzioni adottate per tentare di bloccare l'espansione del coleottero. Alessandra Torina e Fulvio Bellomo (Dipartimento regionale foreste demaniali) hanno, infine, concluso il forum. * (e.c.)